



**COMUNE DI SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA**  
*Provincia di Verona*

**(ORIGINALE)**

**Settore Affari Generali\Ufficio Ced**

**DETERMINAZIONE N. 79 DEL 15/02/2023**

**OGGETTO:** affidamento tramite trattativa diretta con la ditta Kibernetes spa sul MEPA per AGGIORNAMENTO SITO ISTITUZIONALE E POTENZIAMENTO MUNICIPIO VIRTUALE (PNRR - Avviso 1.4.1.). CUP. I71F22000310006 - CIG 95788057F1. AGGIUDICAZIONE.



Visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs 267/2000.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO**

**Allegrini Cristina**

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)

Il presente provvedimento è inviato per presa visione, ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Regolamento di organizzazione, al Segretario Comunale.

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Premesso:

- che negli ultimi anni, con i Piani Triennali per l'informatica della P.A. sono state consolidate le piattaforme nazionali che oggi sono un elemento strategico per l'erogazione dei servizi digitali della P.A. Oltre alle piattaforme che permettono di identificarsi (SPID e/o CIE), condividere i dati dell'anagrafe nazionale (ANPR), pagare in maniera digitale tutti i servizi erogati dalla P.A. (PagoPA) sono state condivise Linee guida per la progettazione e lo sviluppo delle piattaforme digitali di erogazione di servizi ai cittadini.
- che la Strategia Digitale Nazionale e Europea è fondata sui seguenti principi:
  - Digital & Mobile first: le PA devono fornire servizi digitali come opzione primaria rispetto allo sportello fisico. Tale opzione è ben delineata nelle sue caratteristiche nel CAD.
  - Digital identity only: le PA devono condurre azioni propedeutiche all'adozione di sistemi generalizzati di identità digitale. In particolare, le PA devono permettere l'accesso esclusivamente tramite SPID e/o CIE.
  - Once only: le PA devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite.
  - Cloud first: le PA, nella definizione di un nuovo progetto o servizio, in via prioritaria devono valutare l'adozione del cloud prima di qualsiasi altra tecnologia, per prevenire il rischio di blocco dei servizi.
  - Inclusività e accessibilità dei servizi: le PA devono progettare servizi digitali che siano per definizione inclusivi e vengano incontro alle esigenze delle persone (ad es. anziani o persone con disabilità).
  - Apertura e trasparenza dei dati e dei processi amministrativi.
  - Sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e devono garantire la protezione dei dati personali. Contesto normativo Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs 82/2005)
- che il C.A.D. nasce con la finalità di garantire che "Lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale." Inoltre stabilisce all'art.3 il "Diritto all'uso delle tecnologie"
- che sono seguiti provvedimenti attuativi del C.A.D. per definire le regole tecniche di gestione dei servizi, tra i quali: - Dpcm 22 febbraio 2013 - Regole tecniche sulle firme elettroniche - Dpcm 3 dicembre 2013 - Regole tecniche sul protocollo informatico - Dpcm 13 novembre 2014 - Regole tecniche sul documento informatico - Dpcm 24 ottobre 2014 - Regole tecniche SPID - Linee Guida AgID sui Pagamenti Elettronici (PagoPA) - Linee Guida di design per i siti e i servizi della PA - Linee Guida per l'accessibilità degli strumenti informatici.
- che il Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. Il Piano 2020-2022 traccia le linee per continuare il processo verso una trasformazione digitale.
- che il Piano Triennale dell'Informatica del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella riprende gli obiettivi di digitalizzazione conformi ai piani nazionali;

- che gli Uffici Comunali da anni si avvalgono di applicativi integrati acquistati dalla società Kibernetes per la gestione delle seguenti attività: Personale e rilevazione presenze, Ragioneria-contabilità (in modalità SAAS), inventario (in modalità SAAS), imposta di soggiorno (in modalità SAAS), Segreteria protocollo e atti, Servizi tributari, Servizi Demografici e area ufficio tecnico, servizi comune web (amministrazione trasparente, albo pretorio, atti decisionali, autocertificazione precompilata, consultazioni anagrafiche, calcolo IMU e TASI,), servizio infocert per archiviazione digitale;
- che per rendere disponibile ai propri cittadini un Municipio “virtuale” che sia una modalità di accesso e interscambio con l’Ente alternativa al Municipio “fisico”, il Comune di Sant’Ambrogio di Valpolicella ha valutato positivamente la soluzione offerta da Kibernetes “Municipio Virtuale. Il Comune per te”, integrato nel sito istituzionale sempre gestito da Kibernetes nonché perfettamente integrato con il software di Back-office;
- che l’attivazione di Municipio Virtuale comporta notevoli vantaggi per l’Ente: - Offrire e migliorare i servizi digitali. Il cittadino può fare tutto da casa senza necessità di andare in Comune. All’interno di un unico ambiente digitale, con le medesime modalità operative per ogni servizio, il Cittadino potrà controllare la propria situazione relativa alle imposte, compilare i moduli di autocertificazione, scaricare certificati anagrafici, presentare istanze e pagare i servizi, ecc... - Fornire servizi anche in momenti di emergenza. Gli sportelli virtuali sono fruibili in qualsiasi situazione che impedisce l’accesso agli uffici fisici del Comune. - Ottimizzare le risorse. Riduzione dei tempi di impiego del personale agli sportelli fisici, con possibilità di utilizzo delle risorse degli uffici in altre attività. - Efficienza amministrativa. Eliminazione delle inefficienze legate ad una gestione esclusivamente cartacea dei processi interni sia per i procedimenti ad istanza di parte che per i procedimenti d’ufficio, e maggiore produttività con risparmio in termini di risorse umane. - Risparmi economici. Vengono ridotte le spese di acquisto per materiale e per la postalizzazione delle comunicazioni (con risparmi annui che da soli possono facilmente superare i costi di investimento). - Agevolare il lavoro che coinvolge altri soggetti. Possibilità di coinvolgere, oltre ai cittadini, anche altri soggetti esterni, quali Consorzi di servizio, Società in house, CAAF, etc., per agevolare le loro attività e beneficiare del loro lavoro. - Comunicazione più rapida. Sicurezza e immediatezza delle comunicazioni, anche con l’app IO.
- che Municipio Virtuale consente una serie di significativi vantaggi anche per il cittadino digitale: - Niente spostamenti e code. Municipio Virtuale è raggiungibile senza necessità di spostamenti, di code in prossimità di scadenze e di appuntamento. - Accesso 24/24 ore, 7 gg su 7. Il Municipio Virtuale è sempre aperto e raggiungibile. - Documentazione facilmente consultabile. Tutta la documentazione delle istanze presentate e degli avvisi inviati dall’Ente è disponibile in un unico ambiente. - SPID/CIE. L’accesso ai servizi è garantito con le credenziali SPID/CIE uniche per tutti i servizi della PA. - Notifiche e messaggi. Possibilità di ricevere notifiche, messaggi e documenti anche attraverso l’App nazionale della P.A. IO. - Istanze in tempo reale. Possibilità di inviare istanze digitali all’Ente ottenendo le indicazioni di chi segue il procedimento (funzionario) e avere, in tempo reale, lo stato della pratica.
- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con la Componente 1 della Missione 1 “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” vuole dare un impulso significativo alla trasformazione digitale delle PA.
- che le iniziative del PNRR si collocano nel solco di precedenti interventi attuati a livello nazionale negli ultimi anni, ma con caratteristiche di completezza, disponibilità di fondi,

omogeneità che rappresentano un'occasione irripetibile per attuare davvero la svolta digitale nelle PA locali;

- che il Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella ha provveduto alla richiesta di Contributi PNRR di cui all'avviso 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici", inviando sulla piattaforma PA DIGITALE 26 la propria candidatura indetificata al n. 2733 ed ottenendo il finanziamento di € 155.234,00;
- che il mancato raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella candidatura sopracitata pregiudica l'ottenimento del finanziamento;
- che per permettere ai Comuni di rispondere alle prescrizioni indicate nell'avviso 1.4.1 relativamente al sito istituzionale dell'Ente e poter così beneficiare dei finanziamenti PNRR, la soluzione Kibernetes per il sito comunale è stata sottoposta ad una profonda e sostanziale riprogettazione e sviluppo, arricchita di nuove funzionalità, pur mantenendo tutte le peculiarità e gli elementi distintivi che caratterizzano la soluzione Kibernetes dei siti comunali.
- che la soluzione Kibernetes, oltre ad essere un aggiornamento e un potenziamento di quanto già in essere presso il Comune di Sant'Ambrogio, si integra perfettamente con gli applicativi in dotazione presso il Comune stesso forniti dalla ditta Kibernetes con propri applicativi esclusivi, in modo da garantire sia sotto il profilo organizzativo del lavoro (piena integrazione tra il front-office ed il back-office) sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati per l'ottenimento del finanziamento in parola, maggiore efficienza ed efficacia, pertanto l'affidamento in oggetto si caratterizza per la specialità dei servizi erogati dalla stessa Kibernetes;

Atteso che la Misura 1.4.1 promuove le modalità e i servizi di progettazione e sviluppo compresi nel processo. Il concetto di "cittadinanza digitale", nuovo modello di rapporto tra la pubblica amministrazione e il cittadino che avrà una crescita esponenziale nei prossimi anni, è disciplinata da alcune leggi fondamentali:

- il codice dell'amministrazione digitale (Decreto legislativo 82 del 07/03/2005 e s.m.i.), in cui per la prima volta si riconoscono una serie di diritti digitali del cittadino rispetto al dialogo con la pubblica amministrazione, tra i quali servizi online semplici e integrati, alfabetizzazione informatica, identità digitale, pagamenti informatici;
- la legge sulla trasparenza dell'azione amministrativa (Art. 35, Decreto legislativo 14/03/2013, n. 33), in cui si prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza (descrizione procedimenti, riferimenti normativi utili, unità organizzative, uffici e recapiti, atti, documenti e moduli, tempi, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, pagamenti);
- le misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (Art. 24 comma 3bis, Decreto legge 24/06/2014, n. 90, convertito con Legge 11/08/2014, n. 114 e abrogato con Decreto legislativo 26/08/2016, n. 179), che prescrivono alle amministrazioni pubbliche di approvare un piano per una completa informatizzazione dei propri servizi;
- la carta della cittadinanza digitale (Legge 07/08/2015, n. 124), che afferma come la pubblica amministrazione deve garantire ai cittadini e alle imprese il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale;
- il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020-2022, che persegue la strategia generale di favorire lo sviluppo sostenibile attraverso la digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione e l'erogazione di servizi digitali "mobile first" che vedano al centro i

cittadini e le imprese;

- l'istituzione del responsabile per la transizione digitale (Art. 17 Decreto legislativo 07/03/2005, n. 82, Decreto legislativo 26/08/2016, n. 179, Decreto legislativo 13/12/2017, n. 217, Circolare n. 3/2018 del Ministro pubblica amministrazione), che deve garantire la trasformazione digitale della pubblica amministrazione;
- le misure urgenti per la semplificazione (Decreto legge 16/07/2020, n. 76, convertito con Legge 11/09/2020, n. 120), che indicano la necessità per le pubbliche amministrazioni di misurare i tempi dei procedimenti amministrativi, utilizzare strumenti informatici e telematici, consentire l'accesso ai servizi telematici attraverso il Sistema pubblico di identità digitale (SPID), la carta di identità elettronica (CIE) e la carta nazionale dei servizi (CNS), erogare servizi in rete fruibili anche attraverso dispositivi mobile;
- il programma di innovazione strategica della pubblica amministrazione emanato dal Dipartimento della funzione pubblica (22/09/2020), con il quale si attribuisce un valore strategico alla semplificazione dei processi amministrativi, alla riduzione dei tempi e dei costi delle procedure per le attività di impresa e per i cittadini, alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi e al miglioramento delle relazioni tra cittadini e pubblica amministrazione;
- l'Agenda per la semplificazione 2020-2023 emanata dal Dipartimento della funzione pubblica (23/11/2020), con la quale vengono definiti quattro ambiti di intervento strategici tra i quali la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure per l'avvio e l'esercizio delle attività economiche e la semplificazione del linguaggio amministrativo, la velocizzazione delle procedure, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative secondo il principio "once only" (l'amministrazione chiede solo una volta), la realizzazione di azioni mirate per il superamento degli ostacoli burocratici nei settori chiave del piano di rilancio (tutela ambientale e green economy, edilizia e rigenerazione urbana, banda ultra larga, appalti);
- il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, siglato il 10/03/2021 tra il Ministero per la pubblica amministrazione, la Presidenza del consiglio dei ministri e i Segretari generali dei sindacati, evidenzia la necessità di perseguire lo sviluppo del paese attraverso la semplificazione e la digitalizzazione dei processi, elementi necessari per sostenere e accompagnare l'adeguamento dei servizi ai nuovi e mutati bisogni dei cittadini, soprattutto in relazione ai cambiamenti sociali, economici e produttivi portati dalla pandemia;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), illustrato in audizione il 18/03/2021 dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, enfatizza come grazie al digitale le amministrazioni pubbliche possono migliorare le modalità con cui rispondono ai bisogni sociali in termini di velocità, agilità e qualità dei servizi erogati;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) #nextgenerationitalia, nella sua versione finale, che contiene importanti interventi volti a trasformare la pubblica amministrazione in chiave digitale, migliorando il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Tra i cinque obiettivi fondamentali si trova la diffusione dell'identità digitale su almeno il 70% della popolazione e l'erogazione online di almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali. Uno dei principali risultati attesi è quello di avere per la prima volta in Italia un catalogo completo, uniforme e aggiornato di tutte le procedure e dei relativi regimi con piena validità giuridica su tutto il territorio

Atteso, altresì, che la Misura 1.4.1 promuove le modalità e i servizi di progettazione e sviluppo compresi nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali al cittadino che consentiranno il miglioramento dell'esperienza utente dei servizi al cittadino. Per il perimetro dell'avviso, per Esperienza del cittadino nei servizi pubblici si intende come i cittadini fruiscono l'insieme di:

- siti comunali, cioè le interfacce digitali esposte al pubblico all'indirizzo istituzionale, secondo quanto identificato al punto 5.3.3 del regolamento AgID "Assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SLD gov.it", il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto: all'amministrazione locale; ai servizi che essa eroga al cittadino; alle notizie; ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;
- servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

#### RICHIAMATI:

- l'art. 29 del D.lgs 50/2016, sui principi in materia di trasparenza;
- l'art. 30 del D.lgs 50/2016, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
- l'art. 32 del D.lgs 50/2016, sulle fasi delle procedure di affidamento;
- l'art. 35 del D.lgs 50/2016, sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'art. 36 del D.lgs 50/2016, sui contratti sotto soglia, con particolare riferimento al comma 6 sulla facoltà di avvalersi di procedure presenti sul mercato elettronico, messo a disposizione da Consip, che consente acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica;
- l'art. 42 del D.lgs 50/2016, sul conflitto di interesse;
- l'art. 58 del D.lgs 50/2016, sulle procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione;
- l'art. 63 del D.lgs 50/2016, sull'uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ed in particolare il comma 2, lettera b, che prevede il caso in cui i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per motivi tecnici;
- l'art. 95 del D.lgs 50/2016, sui criteri di aggiudicazione;
- l'art. 1 commi 449 e 450 della Legge 27/12/2006, n. 296 e s.m.i.;
- l'art. 26, commi 3 e 3-bis della Legge 12/12/1999, n. 488 e s.m.i.;
- l'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, "Piano straordinario contro la mafia, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sull'obbligo per le stazioni appaltanti di pubblicare nei propri siti web istituzionali i dati relativi alla procedura di affidamento e alla gestione della fase contrattuale;
- l'art. 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, sugli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- l'art. 1, comma 2, lettera a) e comma 5, del D.L. 76/2020, come modificato dalla L. 120/2020 e successive modificazioni introdotte dal D.L. 77/2021, convertito con L.

108/2021, che prevede la soglia massima di € 139.000,00 (Iva esclusa) per gli affidamenti diretti;

ATTESO che ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, della Legge n. 488/1999 e s.m.i., che sul sito di Consip Spa non esistono convenzioni attive per il servizio in oggetto;

PRESO ATTO che Gli obiettivi della Misura 1.4.1, nei due pacchetti "cittadino informato" e "cittadino attivo", sono assolti dalle metodologie di Sito Comunale Municipium e Sportello Telematico;

Considerato che ai sensi dell'art. 52 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021, i Comuni non capoluogo di Provincia hanno l'obbligo di aggregazione per l'affidamento degli acquisti di servizi, forniture e lavori finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e PNC, di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59;

Considerato, altresì, che come chiarito dai seguenti interventi:

- Comunicato del Ministero dell'Interno pubblicato in data 17 dicembre 2021;
- Parere n. 1147/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- Parere n. 1318/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- FAQ n. 1 del 30.05.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relativa all'art. 13 "Modalità di gestione degli interventi" contenuto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu - Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili;

Considerato che i Comuni non capoluogo di Provincia, iscritti all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), possono procedere autonomamente utilizzando gli strumenti telematici di acquisto nei seguenti casi:

- affidamento diretto di beni e servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura) di importo inferiore ad Euro 139.000,00 IVA esclusa (oppure per i soli beni e servizi informatici di importo inferiore alla soglia comunitaria di Euro 215.000,00 IVA esclusa);
- affidamento diretto di lavori di importo inferiore ad Euro 150.000,00 IVA esclusa;
- procedure negoziate per l'affidamento di beni e servizi (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura) di importo inferiore ad Euro 215.000,00 IVA esclusa (oppure ad Euro 750.000,00 IVA esclusa per i servizi di cui all'Allegato IX del D. Lgs. 50/2016);

Dato atto che l'importo del servizio da affidare è inferiore ad Euro 215.000,00 e, pertanto, trattandosi di servizio informatico strumentale alla realizzazione del PNRR, in base al comma 1 dell'art. 53 del D.L. 77/2021 convertito dalla L. 108/2021, rientra nella soglia di affidamento diretto;

Preso atto che tra le iniziative di acquisto in corso da parte di CONSIP S.p.A., affidataria dell'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle altre Pubbliche Amministrazioni di cui all'art.26 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 non è contemplata la categoria di servizio in oggetto;

Preso atto, altresì, che tale categoria di servizio è presente sul mercato elettronico della pubblica amministrazione e che pertanto è possibile farvi ricorso ai sensi dell'art. 7, comma 2 della legge 6 luglio 2012, n.94 "Conversione in legge con modificazioni, del

D.L.7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti in materia di razionalizzazione della spesa pubblica";

Precisato che le clausole negoziali essenziali sono contenute nel Foglio d'Oneri e nella Scheda tecnica allegata, allegate alla lettera d'invito datata 16/12/2022 prot. 2700, inviata, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 come convertito dalla L. 120/2020 e art. 53 D.L. 77/2021 come convertito in L. 108/2021, della trattativa diretta n. 3342388 mediante l'utilizzo della Piattaforma di eprocurement M.E.P.A., all'Operatore Economico kibernetes srl;

Constatato che entro la data di scadenza per la presentazione del preventivo è stato caricato nel Mercato Elettronico (MEPA) il preventivo da parte dell'Operatore Economico invitato kibernetes srl; considerato che:

- l'adozione di uno sportello telematico (front office) deve necessariamente integrarsi con gli applicativi in dotazione presso il Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella forniti dalla ditta kibernetes srl (backoffice) con propri applicativi esclusivi, in modo da garantire sia sotto il profilo organizzativo del lavoro sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati per l'ottenimento del finanziamento in parola, maggiore efficienza ed efficacia, pertanto l'affidamento in oggetto si caratterizza per la specialità dei servizi erogati dalla stessa kibernetes srl;
- sulla base degli elementi richiesti nella Lettera di richiesta preventivo il preventivo formulato è ritenuto valido e congruo;

Atteso che l'importo complessivo proposto dall'Operatore Economico kibernetes srl risulta essere di Euro 48.100,00 IVA esclusa;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di affidare all' Operatore Economico kibernetes srl , il servizio in oggetto, alle condizioni di cui alla Lettera richiesta preventivo, al Fogli Oneri e relativi Allegati tecnici e al Preventivo presentato, per l'importo di Euro 48.100,00 IVA esclusa;

DATO ATTO che il Comune ha avviato i controlli sui requisiti richiesti, e che in caso di riscontro negativo della verifica relativa alle certificazioni non ancora acquisite si provvederà ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;

TENUTO CONTO, che ai sensi dell'art. 1, della deliberazione 3 novembre 2010 dell'Autorità le stazioni appaltanti sono tenute alla richiesta al sistema SIMOG dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, del codice identificativo di gara (CIG);

RICHIAMATO, inoltre, l'art. 3, comma 5 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che "Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP)";

VISTO, pertanto, che il codice identificativo di gara (CIG) relativo al servizio in oggetto è 95788057F1, e che occorre provvedere al pagamento della quota di contributo da



versare a favore ad ANAC con le modalità ed i termini di cui alla loro Deliberazione n. 830 del 21.12.2021, attuativa per l'anno 2022 dell'art. 1, commi 65 e 67 della Legge 23/12/2005, n. 266, prevedendo la spesa di Euro 30,00;

PRESO ATTO che il CUP relativo al progetto in oggetto è IT1F22000310006;  
DATO ATTO che il relativo contratto per l'affidamento del servizio, come previsto dalle regole del Sistema di e-procurement che disciplinano il MEPA, si intenderà validamente perfezionato al momento in cui lo stesso, firmato digitalmente, verrà caricato a sistema;

RITENUTO:

- di accertare la somma a finanziamento del progetto in oggetto di € 58.682,00;
- di impegnare allo scopo la somma complessiva di € 58.682,00Iva compresa;
- di impegnare altresì la somma di € 30,00 quale contributo da versare a favore ad ANAC;

**Dato atto** che si procederà alla pubblicazione dell'Avviso relativo all'esito dell'affidamento in Amministrazione trasparente, all'Albo Pretorio e sul sito del Servizio contratti pubblici (MIMS);

Visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02/02/2023, esecutiva, con la quale si approvava il Bilancio di Previsione 2023/2025 e il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli esercizi finanziari 2023/2024;

Visto il P.E.G. anno 2023 approvato con delibera di G.C. n. 16 del 02/02/2023, esecutiva;  
Visto il Decreto Sindacale prot. n° 11195 del 16.06.2022, con il quale il dott. Luca PINALI è stato nominato Responsabile del Settore Affari Generali;

### **D E T E R M I N A**

1. di richiamare a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento quanto in narrativa esposto;
2. di affidare, per le motivazioni in premessa cityate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020 come convertito dalla L. 120/2020 (c.d. Legge Semplificazioni), il servizio in oggetto all'Operatore Economico Kibernetes srl Codice Fiscale 01190430262 per l'importo di Euro 48.100,00= IVA esclusa;
3. di dare atto che non sussistono costi della sicurezza per rischio da interferenza, in quanto non sono state rilevate interferenze e che non si rende necessaria la predisposizione del DUVRI e che quindi nessuna somma riguardante la gestione dei suddetti rischi verrà riconosciuta all'Operatore Economico;
4. di dare atto che il contratto per l'affidamento del servizio, come previsto dalle regole del Sistema di e-procurement che disciplinano il MEPA, si intenderà validamente perfezionato al momento in cui lo stesso, firmato digitalmente, verrà caricato a sistema delegando allo scopo il RUP Pinali Luca;
5. Di dare atto che il Comune ha avviato i controlli sui requisiti richiesti, e che in caso di riscontro negativo della verifica relativa alle certificazioni non ancora acquisite si provvederà ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
6. di dare atto che l'Amministrazione Comunale si avvale della facoltà di dare avvio alla prestazione contrattuale anche in pendenza della stipulazione del contratto e

comunque dopo l'acquisizione di tutta la documentazione prevista all'art. 5 del Foglio Oneri;

7. di accertare la somma a finanziamento del progetto in oggetto di € 58.682,00 al cap. 264903 Bilancio di Previsione 2023, pluriennale 2023-2025, annualità 2023; (acc.343);
8. di impegnare, allo scopo, la somma complessiva di € 58.682,00 imputandola al cap. 878503 del Bilancio di Previsione 2023, pluriennale 2023-2025, annualità 2023; (l. 767);
9. di impegnare la somma € 30,00 quale contributo a favore di ANAC imputandola al cap. 61000 del Bilancio di Previsione 2023, pluriennale 2023-2025, annualità 2023; (l. 769);
10. di dare atto che il suddetto impegno di spesa sarà esigibile entro il 31.12.2023;
11. di prendere atto che il codice identificativo di gara (CIG) relativo al servizio in argomento è 95788057F1;
12. di prendere atto che il CUP relativo al progetto in oggetto è IT1F22000310006;
13. di dare atto che la presente determina:
  - è esecutiva dal momento della sottoscrizione da parte del Responsabile del Settore Finanziario/Tributario;
  - va inserita nel fascicolo delle determinate tenuto presso l'Ufficio Segreteria.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Pinali Luca

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005.)